

Gianluca Di Marzio, ora giornalista di Sky, ospite del Rotary Club di Cosenza per parlare di informazione

«Che belli quei cori al San Vito»

Il figlio dell'ex allenatore Gianni ha ricordato i bei tempi dei "Lupi"

di GIOVANNA TERRANOVA

«GIORNALISMO oggi: l'informazione nell'era di internet». Sene è parlato ieri all'incontro organizzato dal Rotary Club di Cosenza e a cui è stato invitato Gianluca Di Marzio, giornalista di Sky tv, nonché figlio dell'ex allenatore del Cosenza Calcio, Gianni Di Marzio.

Ad introdurre i lavori il presidente del Rotary, Clemente Sicilia, mentre a presentare Di Marzio era presente il giornalista sportivo Roberto Barbarossa.

Presenti nella sala convegno del Mercure dove si è svolto l'incontro anche molte vecchie glorie del Cosenza degli anni d'oro, tra cui Gigi De Rosa, Ugo Napolitano, Pagliuso.

Una serata all'insegna del giornalismo e soprattutto del calcio, viste anche le molte curiosità chieste all'esperto di calcio mercato, dai presenti in sala.

«Il nome Di Marzio rappre-

senta qualcosa d'importante qui a Cosenza, è un pezzo di storia». Così ha esordito il presidente del Rotary, prima di lasciare la parola a Barbarossa, il quale ha ripercorso un po' la carriera di Di Marzio sin da suoi esordi quando, come ha affermato il giornalista, «da piccolo seguiva il Cosenza dappertutto, è cresciuto a pane e pallone».

Poi ha ricordato il suo lavoro con una tv locale veneta Telenovo, sino a quando non è entrato a far parte della redazione sportiva di Sky. Inoltre la sua seguitissima trasmissione "E' sempre calcio mercato" che conduce insieme al collega Alessandro Bonan. Di Marzio oltre a parlare di giornalismo e del futuro del "mestiere più bello del mondo" (come viene definito), si è soffermato sui suoi ricordi degli anni a Cosenza, quando seguiva il padre.

«**VERITÀ PER DENIS!**». In particolare Di Marzio, nel tornare dopo circa 15 anni nella città dei Bruzi non ha resistito alla tentazione di re-

carsi al San Vito e come ha raccontato lui stesso, da qui sono riaffiorati tutta una serie di ricordi ed emozioni, il ricordo dei cori che inneggiavano i "Lupi", le emozioni

delle partite.

Ed è a questo punto che il giornalista ha ricordato i giocatori di allora, con i quali trascorreva del tempo, nelle trasferte e nei ritiri.

Così ha ricordato anche i momenti trascorsi con Denis Bergamini, con il quale si confidava e con cui aveva «un rapporto bello, semplice. Per questo oggi - ha esordito - da questo microfono anche io chiedo verità per Denis. La sua famiglia merita la verità».

Prima di passare all'argomento della serata, il giornalista ha sottolineato: «la mia carriera è iniziata qui a Cosenza. Ringrazio la linea dell'area di rigore del San Vito, dove ho scoperto di non essere un figlio d'arte. Lì ho iniziato a pensare cosa fare e co-

me sfruttare la mia conoscenza del calcio».

Di Marzio ha poi parlato del giornalismo, di come questo si sia evoluto grazie ai telefonini e ad internet, dove le informazioni circolano velocemente.

A tale proposito ha citato il caso Guardiola, di cui è stato il primo ad annunciare la no-

tizia che il Bayern Monaco lo aveva ingaggiato come allenatore. Notizia apparsa sui social network e che ha fatto subito il giro del mondo al punto da far sì che la società sportiva emanasse prima un comunicato stampa di smentita e il giorno seguente di rettifica con annuncio dell'ingaggio del tecnico.

Il giornalista sportivo si è poi rivolto ai giovani che intraprendono la strada del giornalismo, dando loro coraggio nonostante la crisi che c'è nel settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Che belli quei cori al San Vito»
 di Giovanna Terranova
 Il figlio dell'ex allenatore Gianni ha ricordato i bei tempi dei "Lupi".